



A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Oggetto: Evento “Sapere infinito: per una pedagogia del desiderio” con il filosofo Alessandro Pertosa

POR FSE 2014/2020 - DDPF n. 549/IFD del 25/05/2021: Avviso pubblico per la presentazione di progetti Pilota per la trasformazione digitale e la didattica orientativa nelle istituzioni scolastiche” - codice progetto: 1083569 – “DIDATTICA ORIENTATIVA e DIGITALE provincia di Fermo” – Istituto Comprensivo di Falerone.

La invitiamo a partecipare all’evento “Sapere infinito: per una pedagogia del desiderio”, un incontro dedicato ad insegnanti, genitori e a tutti coloro che si trovano ad interagire con i ragazzi.

L’evento si terrà mercoledì **21 giugno p.v. con inizio alle ore 18:30**, a **Servigliano** presso i **Giardini dell’Ex Ospedale Regina Margherita**, Via Borgo Leopardi.

Un’occasione per parlare del progetto “Didattica orientativa e digitale” appena concluso presso l’ISC di Falerone e riflettere insieme su alcune delle strategie più adatte per svolgere un ruolo orientativo durante il percorso di crescita dei più giovani; un orientamento inteso prima di tutto come orientamento alla vita, centrato sulla persona e sulla sua evoluzione.

Interverranno la **Dirigente Scolastica Dott.ssa Patrizia Tirabasso**, il **Coordinatore del Progetto Prof. Federico Tordelli** e il **Presidente di Wega Impresa Sociale Domenico Baratto**.

Della sua partecipazione Le saremmo particolarmente grati in quanto potrà essere questa l’occasione per riflettere insieme al **Filosofo Alessandro Pertosa** sull’importanza della scuola come spazio relazionale e vitale per eccellenza e come luogo capace di accendere il cuore dei giovani creando, passo dopo passo, percorsi comuni. Non a caso, sapere, dal latino sàpere, vuol dire dare sapore alle cose. E dare sapore alle cose, trovare il loro senso, consiste nello stabilire un rapporto, una direzione. L’insegnante, quando educa, non fa altro che questo. Indica una strada, propone una via sulla quale docente e discenti camminano, contaminandosi reciprocamente. Il desiderio, al contempo, è lo scarto che consente il movimento. La scuola deve ripensarsi proprio in questo senso. Non più come luogo dove somministrare nozioni, bensì spazio in cui i saperi vivono di scintille e poesia.

Le saremmo grati se vorrà darci a stretto giro un cortese cenno di riscontro in modo da poter procedere con gli aspetti organizzativi.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Patrizia Tirabasso